

Arriva un certificato di sostenibilità per cemento e calcestruzzo

IL CASO

FRANCO BRIZZO

L'industria del cemento e del calcestruzzo sta moltiplicando gli sforzi per rendere questi materiali meno impattanti a tutti i livelli. E al recente SAIE di Bologna - la fiera dell'edilizia e delle costruzioni - ha presentato una speciale certificazione sulla base del riciclo, dell'efficienza energetica e della sostenibilità.

Si tratta di una iniziativa fortemente voluta da **Federbeton**, l'associazione aderente a Confindustria delle 4000 imprese produttrici di cemento, calcestruzzo e materiali di base. Ha così deciso di garantire ufficialmente come «Regional System Operator» un nuovo schema di certificazione globale RSS (*Responsible Sourcing Scheme*), che permetterà di valutare la sostenibilità ambientale, economica e sociale del materiale utilizzato.

Lo schema è stato elaborato dal CSC (Concrete Sustainability Council), un'associazione mondiale

che raccoglie aziende e associazioni europee di settore. Per ogni azienda l'intero processo industriale organismi di certificazione specializzati esamineranno gli impatti economici, sociali e ambientali del prodotto, dalla catena di fornitura delle materie prime all'organizzazione aziendale alla produzione vera e propria. Ne esce un rating che fornisce chiare informazioni sul livello di sostenibilità: bronzo, argento, oro, e infine platino. **Federbeton** promuoverà lo schema RSS, supportando le aziende che intendono certificarsi. «Sul nostro comparto - spiega **Roberto Callieri**, presidente di **Federbeton** - si sono addensati falsi miti e luoghi comuni che, per troppo tempo, hanno influenzato ingiustificatamente la percezione pubblica. RSS rende finalmente possibile attestare, in termini oggettivi e indipendenti, quanto le imprese operino responsabilmente dal punto di vista ambientale, e non solo: gli aspetti etici hanno infatti una rilevanza altrettanto importante». —

BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI

